

CONTRIBUTI EX ANTE AL FONDO DI RISOLUZIONE UNICO (SRF) PER IL 2018



DOMANDE E RISPOSTE

Informazioni generali sulla metodologia di calcolo

1. Perché il metodo di calcolo applicato al mio ente nel periodo di contribuzione 2018 è diverso rispetto a quello dello scorso anno?

Il metodo di calcolo potrebbe essere diverso a causa di cambiamenti intervenuti (a) nelle dimensioni del bilancio di un ente o (b) nel suo modello di business. L'SRB determina il metodo di calcolo come descritto di seguito.

ENTI DI PICCOLE DIMENSIONI CHE SI QUALIFICANO PER IL VERSAMENTO DI UN CONTRIBUTO FORFETTARIO:

attività totali < 1 Mrd EUR; e
base, ovvero passività totali – fondi propri – depositi protetti ≤ 300 Mio EUR

Contributo	
base ≤ 50 Mio EUR	1 000 EUR
50 Mio EUR < base ≤ 100 Mio EUR	2 000 EUR
100 Mio EUR < base ≤ 150 Mio EUR	7 000 EUR
150 Mio EUR < base ≤ 200 Mio EUR	15 000 EUR
200 Mio EUR < base ≤ 250 Mio EUR	26 000 EUR
250 Mio EUR < base ≤ 300 Mio EUR	50 000 EUR

ENTI DI MEDIE DIMENSIONI CHE SI QUALIFICANO PER IL VERSAMENTO DI UN CONTRIBUTO FORFETTARIO PARZIALE:

attività totali < 3 Mrd EUR;

Contributo	
base parziale < 300 Mio EUR	50 000 EUR
300 Mio EUR < base parziale	Contributo ponderato in funzione del rischio

ENTI DI GRANDI DIMENSIONI CHE NON SI QUALIFICANO PER IL VERSAMENTO DI UN CONTRIBUTO FORFETTARIO:

attività totali > 3 Mrd EUR

Contributo	
Intero	Contributo ponderato in funzione del rischio

ALTRO:

agli istituti di credito ipotecario che si finanzianno con obbligazioni garantite e alle imprese di investimento con alcuni servizi e attività limitati si applica uno specifico metodo di calcolo.

2. Ho ottenuto la licenza bancaria nel 2017. Come sarà calcolato il mio contributo ex ante per il 2018?

Qualora un ente abbia ottenuto una nuova licenza bancaria nel 2017, l'ammontare del suo contributo individuale per il periodo di contribuzione ex ante 2018 includerà anche un contributo parziale per il 2017. La quota relativa al 2017 sarà determinata applicando al contributo per il 2018 il numero di mesi interi di vigilanza del 2017.

Per esempio:

Ipotizziamo che il contributo ex ante dell'ente per l'intero 2018 ammonti a 2 000 EUR e che la vigilanza abbia avuto inizio il 5 giugno 2017. In tal caso l'ente è stato soggetto a vigilanza per sei mesi interi (luglio-dicembre) nel 2017. Pertanto, il contributo parziale è determinato come segue: $2\ 000\text{ EUR} \times 6/12 = 1\ 000\text{ EUR}$ e l'ammontare finale da versare è pari a 3 000 EUR (2 000 EUR + 1 000 EUR).

3. Le informazioni che ho ricevuto dalla mia autorità nazionale di risoluzione (fattura/indice armonizzato) mostrano due importi differenti: (a) l'importo calcolato e (b) l'importo finale da versare. Qual è la differenza?

L'importo finale da versare potrebbe differire dall'importo calcolato poiché tiene conto dei seguenti adeguamenti:

- ▶ **detrazione relativa al 2015:** l'ESRB tiene conto dei contributi raccolti e trasferiti all'ESF dagli Stati membri partecipanti nel 2015⁽¹⁾ detraendoli dall'ammontare dovuto da ciascun ente su base lineare. Ciò significa che, nel 2018, 1/6 del saldo rimanente (ovvero parte del contributo ex ante per il 2015 non ancora rimborsato) è detratto dall'ammontare dei contributi ex ante per il 2018 dovuti da ciascun ente;
- ▶ **rideterminazioni e revisioni:** l'ammontare finale da versare tiene conto, ove pertinente, della differenza tra i contributi annuali calcolati e versati nei periodi di contribuzione precedenti (2015, 2016 e 2017) e dei contributi che avrebbero dovuto essere versati in seguito alla rideterminazione o revisione⁽²⁾;
- ▶ **enti neo inseriti nella vigilanza:** se un ente è stato inserito nella vigilanza per la prima volta nel 2017, il suo contributo calcolato deve essere rettificato tenendo conto del numero di mesi interi di vigilanza nel corso dell'anno (cfr. domanda 2).

4. Posso ricalcolare i contributi per il 2018? Posso formulare una previsione sull'importo da versare nel 2019?

La metodologia di calcolo è stabilita nel regolamento delegato (UE) 2015/63 della Commissione (RD) e nel regolamento di esecuzione (UE) 2015/81 del Consiglio (REC); tuttavia alcuni fattori rendono difficile ricalcolare o prevedere interamente i contributi, vale a dire:

- (a) la metodologia di calcolo è basata su **posizioni relative**;
- (b) la **base di calcolo è mista**, a causa del passaggio graduale dalla componente BRRD alla componente SRM (cfr. domanda 7);
- (c) alcuni **indicatori di rischio** non sono ancora stati introdotti a causa della mancata disponibilità di dati; e
- (d) i **depositi protetti** sono in evoluzione.

Sulla base della metodologia di calcolo gli enti potrebbero essere solo parzialmente in grado di ricalcolare o prevedere i loro futuri contributi ex ante:

- (a) gli enti di piccole dimensioni che si qualificano per il versamento di un **contributo forfettario** possono ricalcolare e prevedere i loro futuri contributi ex ante facendo riferimento alla metodologia di cui all'articolo 10, RD;

⁽¹⁾ Conformemente agli articoli 103 e 104 della direttiva 2014/59/UE ("direttiva BRRD") e all'accordo intergovernativo sul trasferimento e la messa in comune dei contributi al Fondo di risoluzione unico del 14 maggio 2014.

⁽²⁾ Conformemente all'articolo 17, paragrafi 3 e 4, del regolamento delegato (UE) 2015/63 della Commissione.

- (b) gli enti di medie dimensioni che si qualificano per il versamento di un **contributo forfettario parziale** conformemente all'articolo 8, paragrafo 5, REC possono ricalcolare o prevedere interamente solo la componente forfettaria fissa di 50 000 EUR; e
- (c) gli enti che versano un contributo **ponderato in funzione del rischio** non possono ricalcare o prevedere interamente i loro contributi futuri a causa dei fattori summenzionati.

Infine, nei periodi di contribuzione 2017 e 2018 l'SRB, insieme alle autorità nazionali di risoluzione (NRA), ha elaborato indici armonizzati che forniscono agli enti alcuni passaggi intermedi per ripetere parti del calcolo.

Principali fattori alla base del calcolo dei contributi ex ante per il 2018

LIVELLO-OBIETTIVO

5. Perché l'SRB ha deciso di modificare il livello-objettivo dell'SRF nel 2018 rispetto agli anni precedenti?

Al fine di raggiungere un livello pari ad almeno l'1 % dell'ammontare complessivo dei depositi protetti dell'area dell'euro entro il 31 dicembre 2023, l'SRB ha deciso di fissare il livello-objettivo per il 2018 a 1/8 dell'1,15 % dell'ammontare medio dei depositi protetti nel 2017 (calcolato trimestralmente) di tutti gli enti creditizi autorizzati nell'area dell'euro.

L'SRB ha tenuto conto della crescita dei depositi protetti negli anni precedenti. Nel 2017 i depositi protetti hanno registrato un incremento del 3,2 %, superiore al livello del 2,2 % rilevato nel 2016. Con l'aiuto del Centro comune di ricerca della Commissione europea, l'SRB ha effettuato un'analisi di diversi scenari di crescita dei depositi protetti per i prossimi anni, il risultato della quale è un aumento del livello-objettivo rispetto al 2017.

6. Quale sarà il livello-objettivo nel 2019?

Come ogni anno, nel determinare il livello-objettivo annuale dell'SRF, l'SRB terrà conto della crescita dei depositi protetti negli anni precedenti. L'SRB fissa il livello-objettivo annuale in modo da assicurare un adeguato progresso nella costituzione dell'SRF, al fine di raggiungere il livello-objettivo richiesto alla fine del periodo iniziale (ovvero il 31 dicembre 2023).

QUOTE BRRD – SRM

7. Quali sono i metodi di calcolo della direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche (BRRD) e del regolamento sul meccanismo di risoluzione unico (SRMR)⁽³⁾? Come influiscono sui contributi individuali i fattori di ponderazione associati ai due metodi?

Durante il periodo iniziale (2016-2023) i contributi ex ante sono calcolati in conformità della metodologia adattata⁽⁴⁾. Per il periodo di contribuzione 2018 gli enti versano in termini di media ponderata:

- ▶ il 33,33 % dei loro contributi annuali calcolati nell'ambito della BRRD («base nazionale»⁽⁵⁾); e
- ▶ il 66,67 % dei loro contributi annuali calcolati nell'ambito del SRMR («base area euro»⁽⁶⁾).

⁽³⁾ Regolamento sul meccanismo di risoluzione unico (regolamento (UE) n. 806/2014).

⁽⁴⁾ La metodologia adattata è descritta nell'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) 2015/81 del Consiglio.

⁽⁵⁾ Calcolata in conformità dell'articolo 103 della direttiva 2014/59/UE e dell'articolo 4 del regolamento delegato (UE) 2015/63 della Commissione.

⁽⁶⁾ Calcolata in conformità degli articoli 69 e 70 del regolamento (UE) n. 806/2014 (SRMR) e dell'articolo 4 del regolamento di esecuzione (UE) 2015/81 del Consiglio.

Per il calcolo della parte dei contributi annuali nell'**ambito della BRRD (base nazionale)**, si tiene conto solo dei dati degli enti autorizzati nel territorio dello Stato membro partecipante in questione. I dati degli enti autorizzati nei territori di altri Stati membri partecipanti non sono considerati. Di conseguenza, l'importo-obiettivo annuale è definito su base nazionale. Analogamente, la rischiosità e le dimensioni relative di un ente sono valutate esclusivamente con riferimento alla rischiosità e alle dimensioni degli enti autorizzati nel territorio del medesimo Stato membro partecipante.

Per il calcolo della parte di contributi annuali nell'**ambito del SRMR (base area euro)**, si tiene conto dei dati di tutti gli enti autorizzati nei territori di tutti gli Stati membri partecipanti. Di conseguenza, l'importo-obiettivo annuale nonché la rischiosità e le dimensioni relative degli enti sono valutati rispetto a tutti gli enti di tutti gli Stati membri partecipanti. La metodologia per il calcolo dei contributi è la stessa per entrambi i calcoli.

Nei prossimi anni il fattore di ponderazione della base area euro (nell'ambito del SRMR) aumenterà gradualmente fino a raggiungere il 100 % nel periodo di contribuzione 2023.

POSIZIONE RELATIVA IN TERMINI DI DIMENSIONI E DEPOSITI PROTETTI

8. Perché il mio contributo individuale è maggiore rispetto a quello di altri enti aventi una struttura delle passività e dimensioni del bilancio paragonabili?

I contributi ex ante sono influenzati dai seguenti fattori:

- ▶ i contributi ex ante sono la media ponderata dei contributi calcolati nell'ambito della **BRRD** e del **SRMR** (cfr. domanda 7);
- ▶ i contributi ex ante degli enti tenuti al versamento di contributi ponderati in funzione del rischio sono determinati:
 - dalle **dimensioni**, date dalle passività totali (TL), meno i fondi propri (OF), meno i depositi protetti (CD), meno le correzioni specifiche (?);
 - dalla **rischiosità** (a condizione che si debba utilizzare l'approccio ponderato in funzione del rischio).

Pertanto:

- (a) due enti identici del medesimo Stato membro pagheranno lo stesso contributo ex ante (dal momento che la componente BRRD e, di conseguenza, la componente SRMR saranno le stesse);
- (b) due enti del medesimo Stato membro che differiscono in termini di dimensioni e/o rischiosità pagheranno contributi ex ante diversi (dal momento che le rispettive componenti BRRD e SRMR saranno diverse); e
- (c) due enti identici operanti in Stati membri diversi pagheranno lo stesso contributo SRMR, ma il loro contributo BRRD potrà essere differente. Ciò può essere dovuto a (i) diversi livelli-obiettivo del contributo BRRD negli Stati membri e/o (ii) diverse posizioni relative degli enti (in termini di dimensioni e/o rischiosità) nei rispettivi paesi di provenienza.

9. Il mio bilancio relativo al 2016 è diminuito, ma pago più dello scorso anno. Perché?

Come sottolineato nella risposta alla domanda 8, i contributi ex ante per il 2018 sono la media ponderata degli importi calcolati nell'ambito della BRRD e del SRMR e sono determinati principalmente dai seguenti fattori:

- (a) il/i (rispettivo/i) **livello/i-obiettivo**;
- (b) la posizione relativa, in termini di **dimensioni e rischiosità**, rispetto al resto degli enti nello specifico Stato membro o nell'area dell'euro.

Una diminuzione delle dimensioni e/o della rischiosità si tradurranno in un contributo ex ante inferiore, a condizione che non intervengano variazioni di altri fattori che possano annullare tale miglioramento.

Per esempio, nell'ambito della BRRD, se il livello-obiettivo rimane costante e nessuno degli omologhi enti nazionali registra una variazione delle dimensioni o della rischiosità, una riduzione significativa delle passività totali o della posizione di rischio di un ente comporterà una diminuzione considerevole del contributo individuale. Tuttavia, se simultaneamente il livello-obiettivo aumenta notevolmente e/o le dimensioni/la rischiosità della maggior parte degli omologhi enti nazionali diminuiscono, il contributo individuale potrebbe aumentare (malgrado la riduzione delle dimensioni/della posizione di rischio dell'ente).

Pertanto, al fine di valutare se una diminuzione delle dimensioni/della posizione di rischio si tradurrà in una riduzione dei contributi ex ante, si dovrebbero analizzare le variazioni **relative** delle dimensioni/della rischiosità di tutti gli altri enti dello Stato membro in cui opera l'ente in questione (per la componente BRRD) e dell'area dell'euro (per la componente SRMR).

FATTORE DI PONDERAZIONE IN FUNZIONE DEL RISCHIO

10. Rispetto allo scorso anno i miei indicatori di rischio non hanno subito variazioni di rilievo e ho segnalato un coefficiente di copertura della liquidità (LCR) del 100 %, conforme ai requisiti minimi per il 2016 (vale a dire 70 %). Nondimeno il mio fattore di ponderazione in funzione del rischio è aumentato sensibilmente rispetto al 2017. Quale potrebbe essere la ragione dell'aumento?

Il fattore di ponderazione in funzione del rischio di ogni singolo ente dovrebbe essere valutato in termini relativi rispetto a tutti gli altri enti (separatamente a livello nazionale e dell'area dell'euro). Di conseguenza se, per esempio, tutti gli altri enti dello stesso Stato membro hanno segnalato un LCR superiore al 200 %, nell'ambito della BRRD, un LCR del 100 % sarà sfavorevole e, pertanto, l'ente sarà collocato nella categoria corrispondente al rischio più elevato. Una logica simile si applica al contributo calcolato nell'ambito del SRMR (tenendo conto di tutti gli enti dell'area dell'euro).

Inoltre, poiché nel periodo di contribuzione 2018 l'LCR è l'unico indicatore della categoria di rischio II, il suo fattore di ponderazione è pari al 100 %. In futuro, in seguito all'introduzione del coefficiente netto di finanziamento stabile (NSFR), ad entrambi gli indicatori di rischio sarà attribuito il medesimo fattore di ponderazione (50 %) e l'impatto relativo dell'LCR diminuirà.

Infine, si noti che un potenziale impatto negativo dell'LCR non può essere compensato da un punteggio migliore per uno degli altri indicatori di rischio. L'aggregazione delle categorie di rischio, descritta nell'allegato I, fase 5, DR, non consente effetti di compensazione. Ciò significa che se l'ente ha un punteggio basso in relazione alla categoria di rischio II (ovvero un LCR relativamente contenuto), la metodologia di calcolo non compensa la sua posizione potenzialmente migliore per altri indicatori di rischio.

11. La metodologia di calcolo dei contributi ponderati in funzione del rischio è completa?

Il procedimento di calcolo dei contributi annuali degli enti è descritto nell'allegato I.

Allegato I, regolamento delegato				
Categoria	Indicatore	Ponderazioni degli indicatori nella categoria	Ponderazione della categoria	
CATEGORIA I: esposizione al rischio	Fondi propri e passività ammissibili detenuti dall'ente in eccesso rispetto al MREL	25%	50%	
	Coefficiente di leva finanziaria	25%		
	Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1)	25%		
	Esposizione complessiva al rischio divisa per le attività totali	25%		
CATEGORIA II: stabilità e diversificazione delle fonti di finanziamento	Coefficiente netto di finanziamento stabile	50%	20%	
	Coefficiente di copertura della liquidità	50%		
CATEGORIA III: rilevanza dell'ente per la stabilità del sistema finanziario o dell'economia	Quota dei prestiti e depositi interbancari nell'Unione europea	100%	10%	
CATEGORIA IV: altri indicatori di rischio stabiliti dall'autorità di risoluzione	Attività ponderate in funzione del rischio per il rischio di mercato divise per le attività totali	4,5 %	20%	
	Attività ponderate in funzione del rischio per il rischio di mercato divise per il CET1	4,5 %		
	Attività ponderate in funzione del rischio per il rischio di mercato divise per l'esposizione al rischio totale	4,5 %		
	Importo nominale fuori bilancio diviso per le attività totali	4,5 %		
	Importo nominale fuori bilancio diviso per il CET1	4,5 %		
	Importo nominale fuori bilancio diviso per l'importo complessivo di esposizione al rischio	4,5 %		
	Esposizione in derivati divisa per le attività totali	4,5 %		
	Esposizione in derivati divisa per il CET1	4,5 %		
	Esposizione in derivati divisa per l'importo complessivo di esposizione al rischio	4,5 %		
	Complessità e possibilità di risoluzione	4,5 %		
	Appartenenza a un sistema di tutela istituzionale	45 %		
	Entità del sostegno finanziario pubblico straordinario ottenuto in passato	10 %		

Tuttavia, il procedimento è ancora **incompleto per quanto riguarda gli indicatori evidenziati in rosso**. A causa della **mancata disponibilità di dati armonizzati**, finora l'SRB non ha richiesto agli enti di fornire informazioni su:

- ▶ categoria di rischio I: fondi propri e passività ammissibili detenuti dall'ente in eccesso rispetto al requisito minimo in materia di fondi propri e passività ammissibili (**MREL**);
- ▶ categoria di rischio II: coefficiente netto di finanziamento stabile (**NSFR**);
- ▶ categoria di rischio III: prestiti e depositi **interbancari**;
- ▶ categoria di rischio IV: **complessità e possibilità di risoluzione**.

Alla luce di quanto sopra, l'SRB ha stabilito i seguenti fattori di ponderazione (quelli modificati a causa del mancato utilizzo di tutti gli indicatori sono indicati in rosso).

Periodo di contribuzione 2018			
Categoria	Indicatore	Ponderazioni degli indicatori nella categoria	Ponderazione della categoria
CATEGORIA I: esposizione al rischio	Coefficiente di leva finanziaria	33%	55,56 % (o 5/9)
	Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1)	33%	
	Esposizione complessiva al rischio divisa per le attività totali	33%	
CATEGORIA II: stabilità e diversificazione delle fonti di finanziamento	Coefficiente di copertura della liquidità	100%	22,22 % (o 2/9)
CATEGORIA IV: altri indicatori di rischio stabilità dall'autorità di risoluzione	Attività ponderate in funzione del rischio per il rischio di mercato divise per le attività totali	5%	22,22 % (o 2/9)
	Attività ponderate in funzione del rischio per il rischio di mercato divise per il CET1	5%	
	Attività ponderate in funzione del rischio per il rischio di mercato divise per l'esposizione al rischio totale	5%	
	Importo nominale fuori bilancio diviso per le attività totali	5%	
	Importo nominale fuori bilancio diviso per il CET1	5%	
	Importo nominale fuori bilancio diviso per l'importo complessivo di esposizione al rischio	5%	
	Esposizione in derivati divisa per le attività totali	5%	
	Esposizione in derivati divisa per il CET1	5%	
	Esposizione in derivati divisa per l'importo complessivo di esposizione al rischio	5%	
	Appartenenza a un sistema di tutela istituzionale	45%	
Entità del sostegno finanziario pubblico straordinario ottenuto in passato		10%	

doi:10.28777/739958

ISBN 978-92-9475-134-8

PDF | FP-02-18-729-IT-N

doi:10.28777/457449 | ISBN 978-92-9475-089-1

Print | FP-02-18-729-IT-C

Informazioni generali sulla fatturazione/informazioni condivise

12. Cosa è/può essere condiviso con gli enti?

Le NRA di ciascuno Stato membro hanno la responsabilità di notificare i contributi ex ante dovuti dagli enti appartenenti al proprio ambito di competenza (entro il 1° maggio).

Al fine di armonizzare le prassi, l'SRB, in cooperazione con le NRA dal 2017, ha preparato di seguenti documenti (da condividere con gli enti):

- ▶ **decisione principale:** questo documento sintetizza il regolamento sui contributi ex ante, inclusi l'ambito di applicazione, i dati usati per il calcolo, la metodologia di calcolo e il modo in cui l'SRB comunica i risultati alle NRA, ed è identico per tutti gli enti;
- ▶ **allegato armonizzato:** questo documento contiene informazioni particolareggiate sui passaggi del calcolo utilizzato per determinare il contributo ex ante e varia da un ente all'altro.

Inoltre, in linea con lo scorso anno, l'SRB pubblicherà sul proprio sito web alcuni dati sintetici salienti relativi al ciclo di contribuzione ex ante 2018 nonché informazioni statistiche aggregate sui risultati dei calcoli.



For more information about the SRF, see <https://srbeuropa.eu/>